

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 15 maggio 2024, presso Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è svolta in videoconferenza una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 148/2015, richiesta dalla Sielte S.p.a.

Hanno partecipato:

- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: Alessandro Currado;
- per la Regione Piemonte: Giuseppina Genesisia;
- per la Regione Lombardia: Antonio Genova e Marco Sambito;
- per l'Agenzia Regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna: Vanni Salatti;
- per la Regione Lazio: Francesca Mazzetti e Stefano Parducci;
- per la Regione Abruzzo: Antonella Azzariti e Gabriella Toscano;
- per la Regione Sardegna: Paolo Sedda;
- per la Regione Campania: Giovanni Battista Nicosia Campo;
- per la Regione Puglia: Angela Pallotta;
- per la Regione Siciliana: Marco Paolo Leti e Gabriele Bruno;
- per la Sielte S.p.a.: Giovanni Meli e Pasquale Cozzolino;
- per Unindustria: Dario Città;
- per la Slc Cgil: Daniele Carchidi;
- per la Fistel Cisl: Antonino Clemente;
- per la Uilcom: Giuseppe Terracciano;
- per la Ugl Telecomunicazioni: Luigi Le Pera.

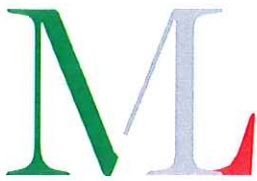
Sono altresì presenti i rappresentanti territoriali delle OO.SS. e le RSU dei siti produttivi interessati.

PREMESSO CHE

a) Sielte S.p.a., con sede legale in San Gregorio di Catania (CT) ed unità produttive su tutto il territorio nazionale, codice fiscale e P. IVA n. 03600700870, iscritta al registro delle imprese della provincia di Catania n. REA 243862 e matricola Inps 7038539243, ha presentato a questo ufficio istanza finalizzata all'espletamento dell'esame congiunto di cui all'art. 24 del d.lgs. 148/2015 per la concessione della proroga della CIGS per contratto di solidarietà di cui all'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015 e, pertanto, le parti sono state convocate in data odierna.

b) Nel corso del presente incontro la Società ha dichiarato quanto segue:

- Sielte S.p.A. è una società operante nel settore dei servizi di telecomunicazioni sia per le Reti Fisse quanto per le Reti Mobili;
- in maniera complementare alle attività TLC, Sielte opera anche nei mercati dei trasporti tecnologici e dei sistemi per i clienti pubblici e privati con un ruolo di System Integrator;
- Sielte applica il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Telecomunicazioni;
- Le parti, in data 27 Novembre 2023 hanno sottoscritto presso il Ministero del lavoro alla presenza delle Regioni interessate un verbale di Accordo con le OO.SS. del settore TLC, con il quale veniva convenuta la proroga in deroga dell'ammortizzatore sociale dell'istituto del contratto di solidarietà ai sensi dell'art. 22-bis



**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

del d.lgs. n. 148/2015 per il semestre 08/12/2023 - 7/06/2024 (decreto direttoriale n. 0037 dell'11/01/2024), nei confronti di n. 1498 lavoratori con una riduzione media dell'orario di lavoro entro il 31%;

- Tale proroga in deroga faceva seguito al contratto di solidarietà già in essere per il triennio 2020/2023 e riconosciuto con relativi decreti ministeriali rispettivamente n. 108442 per la durata di 24 mesi e n. 1826 per la durata ulteriore di 12 mesi con scadenza 07/12/2023;

- Tale proroga in deroga della CIGS si era resa necessaria per proseguire negli interventi di salvaguardia di 500 posti di lavoro attraverso una politica di ulteriori investimenti per l'anno 2024 per 7 milioni di euro che di fatto si sommano in continuità con i 26 milioni di euro spesi da Sielte nel triennio 2020/2023;

- Tali investimenti che per il primo quadrimestre 2024 sono stati già realizzati per circa 4.999.000 milioni di euro, pari al 70% di quanto già stabilito rispetto ai 7 milioni di euro sono finalizzati, in continuità con il biennio precedente per attuare il piano di riorganizzazione aziendale basato sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

- La razionalizzazione dell'offerta dei propri servizi tecnici ai clienti pubblici e privati per effetto di una importante azione commerciale volta a conquistare fette di mercato nei servizi tecnologici più evoluti e a maggior valore aggiunto;

- L'avvio della digitalizzazione dei processi lavorativi al fine di conseguire un livello di efficacia gestionale e tempestiva delle commesse lavorative, e sostenere gli standard di redditività economica;

- La revisione in modalità integrata ed interfunzionale dei processi organizzativi delle proprie strutture lavorative per favorire il massimo livello di servizio ai propri clienti, impiegando nuove modalità gestionali (Project Management) diverse da quelli tradizionali;

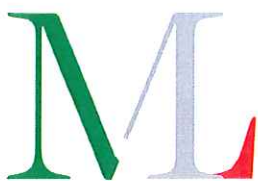
- Il consolidamento del sistema strutturato di formazione continua finalizzato a consentire la continua riqualificazione professionale e aggiornamento delle conoscenze dei lavoratori verso le nuove tecnologie, ed anche per acquisire quel ventaglio nuovo di competenze per operare con modalità di lavoro innovative e conformi ai cambiamenti tecnologici intervenuti nel settore TLC;

- La messa in sicurezza e il rafforzamento del sistema informatico aziendale, ringiovanendo la parte sistemistica con nuovi apparati di ultima generazione ed introducendo nuovi software gestionali per favorire la creazione di una piattaforma in Cloud dei dati aziendali e la relativa immediata disponibilità di utilizzo da parte dei lavoratori, evolvendo verso un nuovo ERP più complesso ed evoluto per la gestione in Cloud dell'intero apparato aziendale;

- L'incremento dell'internalizzazione delle attività e delle competenze a maggior valore aggiunto con conseguente necessità di attuare il cambiamento professionale del personale, per attrezzare una forza operativa dotata dei livelli medi di specializzazione e di conoscenze tecniche supportate alla base del possesso degli appositi requisiti di scolarità specifica connessa alle attività da eseguire;

- L'attuazione del cambio mix del personale attraverso l'utilizzo delle norme di legge in materia di anticipazione del pensionamento, considerato che tale strumentazione consente il reperimento alternativo di risorse con skill professionali e competenze tecniche specifiche necessarie per realizzare le azioni strategiche di diversificazione del business sul versante della digitalizzazione del sistema paese.

- Le parti, nel corso di questi primi mesi di proroga semestrale del Contratto di Solidarietà difensiva hanno tenuto diversi incontri per monitorare lo stato di attuazione degli investimenti sia sulle politiche delle risorse umane sia sull'insieme degli asset strategici quali attrezzature, mezzi, e innovazioni tecnologiche, nonché per monitorare l'evoluzione delle condizioni di crisi strutturale del mercato TLC;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

- Le parti all'esito dei vari confronti avuti sullo stato di crisi del settore TLC, dove l'azienda opera per il 90% delle proprie attività hanno dovuto constatare il persistere delle seguenti criticità:

- La crisi economica e finanziaria, che dura già da 10 anni, che ha determinato per gli operatori di riferimento del settore TLC una continua diminuzione dei ricavi e dei margini, determinando per la filiera anche una riduzione drastica dei compensi originata da un'azione di decremento dei costi portata avanti dagli operatori stessi;
- L'accentuata e massiccia azione di internalizzazione delle attività tecniche di servizio Delivery e Assurance attuata dal principale committente, che prima venivano assegnate alle società dell'indotto TLC, tra cui Sielte;
- La significativa diminuzione delle attività sul versante della rete tradizionale in rame (40% in inedia), rispetto ai volumi previsti dal contratto quadro triennale che è stato prorogato fino al 2026.

- Questo segmento, nel quale è impiegato circa il 50% della forza lavoro aziendale richiede dotazioni organizzative e logistiche di ampia portata, e dunque una riduzione delle attività eseguite determina perdite economiche dovute a mancanza di redditività, a costi di logistiche e di servizio esorbitanti. Peraltro, la contrazione delle attività su rete rame è destinata ad accentuarsi alla luce della direzione degli investimenti verso l'ammodernamento della rete con tecnologie in fibra ottica;

- I volumi di lavoro riferiti ai clienti OLO così come gli scarsi investimenti sul 5G non sono riusciti a compensare al momento la diminuzione delle attività con il committente principale, e anche agli altri mercati delle infrastrutture tecnologiche nei quali l'azienda opera sono interessati da eccesso dell'offerta e da prezzi fortemente calanti, oltre al fatto che le gare di appalto presentano un maggiore contenuto di materiali e di tecnologia e sempre meno bisogno di manodopera che deve in ogni caso essere sempre più professionalizzata;

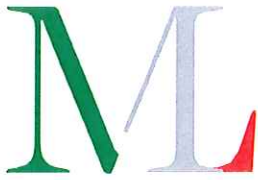
- L'incremento dei costi di gestione (stimato al +15%), dovuto all'aumento del prezzo del carburante e dei materiali impiegati per le lavorazioni;

- Per fronteggiare il grave stato di crisi del settore TLC è in corso presso il MISE ed il MINISTERO DEL LAVORO un apposito tavolo di confronto con le Associazioni di categoria ASSTEL E ANIE e con le Organizzazioni Sindacali Nazionali del settore per affrontare lo stato di crisi del comparto TLC, considerato la difficile sostenibilità economica e finanziaria del settore stesso che in dodici anni ha perso un terzo del suo valore passando da 41,9 a 27 miliardi di ricavi;

- Nel 2023 è utile ricordare che il sistema degli operatori dei TLC in Italia ha registrato una ulteriore diminuzione dei ricavi, di converso si sono incrementati i costi operativi ed i costi per servizi dovuti all'aumento dei prezzi energetici;

- Agli elementi oggettivi di criticità sopra evidenziati, si aggiunge il fatto che gli stessi investimenti sul PNRR previsti fino al 2026, per l'ammodernamento della infrastruttura di rete TLC dalla tecnologia in rame e quella in fibra ottica a larga banda, comporteranno obbligatoriamente la migrazione graduale del personale addetto alle Operations e di Servizio dalle attività di tecnologia in rame a quelle in fibra ottica; si rende, pertanto, necessario combinare entrambi le professionalità utili per operare sulle tecnologie innovative e tradizionali con conseguente esigenza di formare gli addetti impegnati in tale attività sulle applicazioni ed utilizzo di nuove tecnologie (Fibra, VDSL, Router Voip ecc...), sulla gestione di nuovi processi lavorativi, sull'utilizzo di nuove e complesse strumentazioni di lavoro, sulle applicazioni gestionali e informatiche, nuovi capitoli tecnici e di qualità;

- Per rispondere ai cambiamenti di quadro strutturale che stanno stravolgendo nel suo complesso l'assetto industriale del comparto degli operatori del settore TLC, a seguito delle recenti determinazioni governative sull'assetto strategico delle infrastrutture di Rete TLC e delle politiche di consolidamento del comparto stesso,

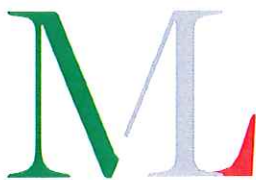


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

che vede operazioni societarie di fusione tra i principali operatori OLO, l'azienda è sempre più impegnata ad attuare il suo piano di riorganizzazione che è impegnato sulle seguenti direttrici:

- La digitalizzazione attraverso la quale ci si aspetta di poter ridurre i costi gestionali ed organizzativi, rendere più snelli i flussi di lavoro, e dunque recuperare i necessari target di redditività aziendale contribuendo così a salvaguardare l'attuale perimetro occupazionale;
 - Sviluppare nuovi servizi di rete e ICT, sempre più sofisticati e di elevata qualità al fine di rispondere ai modelli di business che gli operatori di riferimento stanno ampliando verso nuovi settori e servizi per effetto degli abilitatori digitali quali i Big data, il Cloud, 110T, la Cyber Security e il 5G;
 - Consolidare il ruolo di leader del mercato della costruzione delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili, e, quindi, nel proprio piano strategico sono previsti percorsi di crescita organica ed acquisizioni di risorse per mantenere il ruolo di impresa primaria di riferimento del mercato nazionale;
 - Rafforzare la posizione di fornitore primario dei servizi di Delivery e Assurance per i clienti OLO sulle attività disaggregate relative alla rete TLC tradizionale e in fibra ottica;
 - Incrementare il numero delle 250 certificazioni tecniche ottenute per accrescere la propria presenza nel mercato del Networking, attraverso Partnership di primario livello con vendor del calibro di Cisco, HUAWEI, Aruba, HTE, e Fortneth posizionandosi come leader nel segmento delle forniture tecnologiche e servizi ad esse associati;
 - Proseguire la propria crescita nel settore dei sistemi tecnologici e dell'information technology posizionandosi come azienda di riferimento nel segmento dei Data Center, della videosorveglianza evoluta e dei sistemi di accesso a strutture sensibili come stadi, porti, aeroporti e infrastrutture pubbliche.
Questa tipologia di attività comprende la progettazione delle opere, la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici;
 - Confermarsi come azienda di riferimento nel Business dei Call Center tecnici, NOC SOC potendo contare su cinque centri specializzati (Milano, Roma, Napoli, Lecce e Catania) per l'erogazione di servizi a valore per i propri clienti;
 - Sviluppare la propria presenza già attiva nel mercato della Sicurezza Informatica attraverso una Business Unite dedicata, dello sviluppo software, delle piattaforme basate su Internet of things e intelligenza artificiale, completando la propria proposta di soluzioni tecnologiche ad hoc.
 - Sostenere la necessità della trasformazione professionale e la generazione di nuove competenze rafforzando il sistema di formazione continua per le azioni di Up Skilling e Reskilling e prevenendo alla certificazione delle competenze per consentire un utilizzo integrato e trasversale delle risorse disponibili;
 - Continuare nel processo di internalizzazione delle attività ad alto contenuto tecnico professionale, favorendo il cambio mix con esodi incentivati per le unità candidabili per i requisiti pensionistici;
 - Proseguire nella pratica dello strumento di incentivazione all'esodo per il personale oggettivamente non riqualficabile, con utilizzo della procedura attivata in data 23/03/2023 per un numero massimo di 270 unità (mobilità volontaria).
- Tenuto conto che si rende necessario proseguire nell'azione di salvaguardia del perimetro occupazionale attuando in continuità, con gli sforzi finanziari già fatti, una politica di investimento sulle risorse umane attraverso un processo strutturato della formazione continua, sulla complessa diversificazione tecnologica del proprio business in un conteso industriale influenzato anche dalle determinazioni governative sull'assetto strategico della rete TLC;
- Occorre far fronte alle condizioni di crisi strutturale del settore di riferimento che ha determinato condizioni



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

negative in tutte le componenti gestionali, produttive ed economiche, con pesanti ricadute sui livelli di redditività e sulla tenuta dei conti economici aziendali;

- Si impone la necessità di completare il piano di investimenti di 7 milioni stanziato per il 2024 finalizzato sulla formazione delle risorse, sulle dotazioni informatiche, sulle complesse attrezzature di lavoro e per evolvere verso la costruzione di un sistema Azienda "DATA DRIVEN" impegnato sulle tecnologie più avanzate come l'intelligenza artificiale e sulla trasformazione ambientale, per la sua dimensione occupazionale, riveste una rilevanza economica strategica in particolare nelle Aree del Centro Sud ove impiega il 40% della propria forza lavoro;

- Le condizioni di quadro industriale ed economico sopra illustrate, e le stesse condizioni critiche del mercato TLC ove l'azienda opera, determinano per Sielte la necessità di far ricorso senza soluzione di continuità alla proroga in regime di deroga dell'istituto del contratto di solidarietà difensiva ai sensi dell'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015 per la durata di 6 mesi dall'08/06/2024 al 07/12/2024 al fine di completare il piano di recupero occupazionale, reso complesso anche per la presenza di un'età media anagrafica aziendale elevata;

- Il normale orario di lavoro è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi.

d) Persistendo, ad oggi, lo stato di difficoltà e constatata la permanenza di un esubero di personale pari a n. 500 unità lavorative, le Parti, in deroga ai limiti temporali di cui agli artt. 4 e 22 del d.lgs. n. 148/2015 a fronte del raggiungimento del limite massimo di fruizione degli ammortizzatori sociali nel quinquennio mobile, ritenendo soddisfatti tutti i requisiti di cui alle circolari ministeriali n. 16 del 29/10/2018, n. 18 del 22/11/2018 e n. 6 del 03/04/2019, hanno concordato la necessità di ricorrere alla proroga della CIGS per contratto di solidarietà ai sensi dell'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015, al fine di favorire la salvaguardia dei livelli occupazionali ed evitare una gestione traumatica delle eccedenze che ancora permangono.

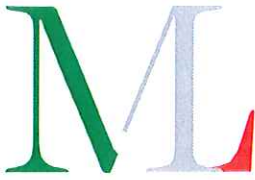
e) Le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Sardegna, Campania, Puglia e Siciliana hanno dichiarato la rilevanza economica strategica e occupazionale della Società e la propria disponibilità a proseguire le politiche attive già concordate in favore dei lavoratori.

f) Le Regioni Veneto e Calabria hanno dichiarato nelle note allegate al presente verbale la rilevanza economica strategica e occupazionale della Società e la propria disponibilità a proseguire le politiche attive già concordate in favore dei lavoratori.

VISTO

- ✓ l'art. 1, comma 133, della legge n. 205/2017 che introduce l'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015;
- ✓ l'art. 26-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, introdotto con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 di modifica all'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015;
- ✓ le circolari ministeriali n. 2 del 7 febbraio 2018, n. 16 del 29 ottobre 2018, n. 18 del 22 novembre 2018, n. 6 del 03/04/2019 e n. 1 del 3/1/2022;
- ✓ l'art. 11 quater, comma 6, della legge n. 8 del 28/02/2020 di conversione del D.L. n. 162/2019;
- ✓ l'art. 1, comma 285, della legge n. 178/2020;
- ✓ l'art. 1, comma 129, della legge n. 234/2021;
- ✓ l'art. 1, comma 174, della legge n. 213/2023;
- ✓ il decreto-legge n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2022

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Sielte S.p.a. presenterà, ai sensi dell'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015, istanza di proroga del trattamento di CIGS per contratto di solidarietà per 6 mesi, a decorrere dall'8 giugno 2024 al 7 dicembre 2024.
3. Il trattamento straordinario di integrazione salariale sarà richiesto nei confronti di un numero massimo di 1580 lavoratori indicati nell'allegato 1, occupati presso le unità produttive indicate nell'allegato 2.
4. A detti lavoratori sarà applicata la riduzione media dell'orario di lavoro, su base mensile e verticale, indicata nell'allegato 1, e comunque non superiore all'80 per cento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 del d.lgs. 148/2015 e al paragrafo 12.c. della circolare ministeriale n. 1 del 3/1/2022.
5. Per ciascun lavoratore sarà applicata la percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro nell'arco dell'intero periodo per il quale il contratto di solidarietà è stipulato indicata nell'allegato 1, e comunque non superiore al 90 per cento, come previsto dall'art. 21 del d.lgs. 148/2015 e al paragrafo 12.c. della circolare ministeriale n. 1 del 3/1/2022.
6. Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del d.lgs. 148/2015, è prevista la possibilità di derogare in diminuzione la riduzione dell'orario di lavoro per soddisfare temporanee esigenze di maggiore lavoro.
7. La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
8. La Società ha quantificato l'onere a copertura dell'utilizzo della proroga del contratto di solidarietà in un importo di spesa pari a euro 5.000.000,00.
9. Le Parti si impegnano a incontrarsi in sede aziendale bimestralmente o su richiesta di una delle stesse per verificare l'attuazione della proroga del contratto di solidarietà.
10. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente verbale in merito alla gestione della CIGS le Parti, nel rispetto della normativa vigente, si riportano all'accordo sottoscritto in sede aziendale in data 13 maggio 2024.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso l'esame congiunto e di aver raggiunto l'accordo di cui all'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dichiara esperita, con esito positivo, la procedura di esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 148/2015, nel rispetto del limite complessivo delle risorse finanziarie disponibili.

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

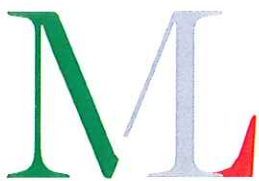
Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE PIEMONTE

REGIONE LOMBARDIA

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

REGIONE LAZIO

REGIONE SARDEGNA

REGIONE CAMPANIA

SIELTE S.P.A.

UNINDUSTRIA

REGIONE ABRUZZO

REGIONE SICILIANA

REGIONE PUGLIA

SLC CGIL

FISTEL CISL

UILCOM

UGL TELECOMUNICAZIONI

R.S.U.